

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 18

Adunanza 6 maggio 2008

OGGETTO: "IMPIANTO DI RICICLAGGIO E RECUPERO (R4 ED R5) DI BATTERIE ESAUSTE AL PIOMBO ACIDO".

PROPONENTE: ENERGY RECYCLING S.R.L.

COMUNE: RIVOLI.

PROCEDURA: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/98.

GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

Protocollo: 419 – 28073/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO e GIORGIO GIANI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Massaglia.

Premesso che:

- in data 23/07/2007 la Società Energy Recycling s.r.l. (di seguito denominata Energy Recycling) con sede legale in Rivoli, Via Raimondo n. 40/B - C.F e partita IVA 09030870019, con iscrizione alla Camera di Commercio di Torino al n. 1019483, ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale ai sensi della LR 40/98, relativamente al progetto denominato: "Impianto di Riciclaggio e Recupero (R4 ed R5) di batterie esauste al piombo acido";
- in data 22/07/2007 è avvenuta la pubblicazione, sul quotidiano "La Repubblica" dell'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, lettera b) della LR 40/98. Tale deposito, con contestuale avvio del procedimento, è avvenuto in data 23/07/2007;

- il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 della LR 40/98 – “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*”;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) n. 31 del 02/08/2007;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della LR 40/98 è stata attivata la Conferenza dei Servizi alle cui sedute sono stati invitati i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge stessa: le sedute si sono svolte in data 27/09/2007 e 11/03/2008 presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, Torino;
- con nota prot. n. 1268887 del 29/10/2007 sono state richieste al proponente integrazioni progettuali, necessarie per il completamento dell'istruttoria. Il procedimento è stato pertanto sospeso sino alla data del 01/02/2008, in cui è pervenuta a questa Amministrazione la documentazione integrativa richiesta;
- nel corso dell'istruttoria non sono giunte a questa Provincia osservazioni ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. b) della LR 40/98;

Rilevato che:

#### *Localizzazione*

- lo stabilimento della Energy Recycling è sito nel Comune di Rivoli (TO) nell'area industriale di Via Raimondo al numero civico 40/D ed individuato al Foglio di mappa (N.C.T.) n°24 particella (N.C.T.) n° 237;
- non si riscontra nelle immediate vicinanze la presenza di centri abitati ed edifici residenziali e di ricettori sensibili. In particolare le aree collocate entro 500 m dallo stabilimento della Energy Recycling sono a destinazione industriale e di collocamento di grandi infrastrutture viarie, come indicato dal vigente PRGC del Comune di Rivoli.

#### *Stato attuale*

- l'azienda opera nel settore del recupero dei rifiuti pericolosi ammessi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 (ex artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/97) ed è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero con il N. 1075/2005;
- nello specifico i rifiuti trattati sono quelli individuate al punto 4.1 del DM 161/2002 (Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti (codici CER: [160601\*] [200133\*]) che determina anche le operazioni ammesse su tali tipologie di rifiuti (Recupero al ciclo termico o idrometallurgico delle componenti metalliche a base di piombo ottenute mediante pretrattamento di frantumazione e vagliatura per la separazione delle componenti plastiche [R4]; decantazione, filtrazione e/o concentrazione dell'acido solforico [R5]);
- la Energy Recycling realizza quindi il recupero di un rifiuto speciale pericoloso, ottenendo materie prime secondarie (m.p.s.) (piombo metallo, piombo pastello, plastiche, soluzione elettrolitica di acido solforico) per l'industria metallurgica, della plastica e per l'industria chimica;

- la produzione aziendale è realizzata con un impianto di trattamento, progettato e realizzato da un'azienda specializzata del settore (Bernardi s.p.a.). Dopo l'installazione dell'impianto ed il suo collaudo, dal mese di marzo 2006 è iniziata l'attività produttiva aziendale a pieno regime;
- in generale i processi di recupero delle batterie esauste al piombo prevedono fasi di:
  - movimentazione batterie esauste da trattare, mediante nastro trasportatore;
  - macinazione delle batterie esauste in mulino;
  - lavaggio e separazione gravimetrica del materiale;
  - raccolta materie prime secondarie
- lo stabilimento è organizzato in un'area coperta di circa 1100 mq, che ospita l'impianto di trattamento e le zone di stoccaggio sia dei rifiuti in ingresso che delle m.p.s. in uscita, ad esclusione delle plastiche. Sono inoltre presenti circa 180 mq di area a verde e 230 mq di area scoperta pavimentata dove vengono stoccate le plastiche e le materie ausiliarie quali oli e grassi per la manutenzione ed il funzionamento dell'impianto;

#### *Interventi proposti*

- l'azienda intende introdurre le seguenti modifiche all'impianto produttivo aziendale:
  - eliminazione dell'uso dell'acqua per le fasi di macinazione e separazione/lavaggio e sua sostituzione con il medesimo elettrolito (soluzione al 6-7% di acido solforico) delle batterie esauste con la realizzazione di un ciclo chiuso;
  - introduzione di un concentratore elettrolitico (realizzato dalla società Italschell s.r.l) capace di trattare un volume complessivo medio di circa 5 mc/giorno per consentire di ottenere, mediante l'evaporazione dell'acqua dall'elettrolito, l'aumento della concentrazione di acido solforico presente in quest'ultimo e quindi una m.p.s. di qualità più elevata;
  - Installazione di un nuovo silos (silos n. 3) di capacità 4,1 mc a servizio del concentratore;
- all'interno dell'azienda si andranno a creare le seguenti "reti" dell' elettrolito:
  - circuito chiuso di alimentazione dell'impianto di recupero delle batterie esauste (rete n. 1);
  - circuito dei liquidi di sgocciolamento e della soluzione elettrolitica concentrata (rete n. 2);
- l'impianto di trattamento delle batterie ha una potenzialità massima di trattamento pari a 5 tonnellate/ora. Prevedendo una durata di processo di 8 ore/giorno per 250 giorni/anno (2000 ore/anno), si stima una potenzialità massima di trattamento pari a 10.000 tonnellate/anno di batterie esauste;

Considerato che:

#### *Dal punto di vista amministrativo*

- il procedimento relativo all'autorizzazione del progetto è stato coordinato, in termini di istruttoria tecnica e conferenze dei servizi, con il procedimento previsto dalla L.R. 40/98. Il provvedimento di autorizzazione verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;
- l'Energy Recycling ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in data 30/03/2006 in quanto l'impianto rientra nell'allegato I del D.Lgs. 59/05 e precisamente nella categoria 5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti

*pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*"; allo stato attuale l'istruttoria risulta sospesa in attesa dell'espletamento della fase di V.I.A.;

- dovrà pertanto essere rilasciata l'autorizzazione ambientale integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 59/2005 che sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione in materia ambientale prevista dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, comprese le precedenti autorizzazioni rilasciate;
- ai sensi dell'articolo 5 comma 12 del D.Lgs 59/05 l'autorizzazione ambientale non potrà comunque essere rilasciata prima della conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale.
- non verrà ricompreso nel giudizio stesso e pertanto si rimette al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.
- per quanto attiene gli aspetti di carattere urbanistico, devono essere rispettati gli obblighi inerenti l'assolvimento degli eventuali oneri di urbanizzazione a favore del Comune di Rivoli;
- per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza il giudizio di compatibilità ambientale non ricomprende quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;
- il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe i seguenti pareri, nulla osta, consensi o provvedimenti di analoga natura, depositati in atti:
  - ✓ Parere del Settore Decentrato OOPP Assetto Idrogeologico-Torino della Regione Piemonte espresso con nota prot. n. n. 16754/14.03 del 28/11/2007.

Considerato inoltre che, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nelle sedute della Conferenza dei Servizi, l'Organo Tecnico Provinciale, istituito con DGP n. 63-65326 del 14/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della LR 40/98, ha elaborato la relazione generale sul progetto ("Relazione Generale sull'Istruttoria dell'Organo Tecnico"), in atti, trasmessa agli Assessori Competenti con nota del 24/04/2008 prot. n. 0292988 da tale relazione emergono le seguenti considerazioni di sintesi:

*Dal punto di vista degli strumenti di pianificazione e della normativa vigente:*

#### Programma provinciale gestione rifiuti

- non si ravvisano incompatibilità con quanto previsto nel Programma Provinciale di gestione dei Rifiuti 2006 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 367482 del 28/11/2006;

#### Piano Regolatore Generale Comunale

- l'area oggetto d'intervento è definita a destinazione industriale dal vigente PRGC – Area Normativa Produttiva I – 10Ic40A, Attività del Settore secondario;

#### Vincoli e fasce di rispetto individuate

- dalla consultazione del Sistema Informativo Ambientale, non emerge la presenza di vincoli territoriali ed ambientali che insistono sull'area di progetto;

#### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)

- non sono presenti elementi di incompatibilità con quanto previsto dal Piano;

*Dal punto di vista progettuale:*

- in relazione alle modalità di stoccaggio e recupero dei rifiuti proposte dall'azienda, si ritiene che le stesse siano coerenti con le finalità riportate dal D.Lgs. 152/2006, ed in particolare garantiscano la sicurezza delle persone e degli addetti;
- anche il rischio derivante da eventuali interventi accidentali, si ritiene comunque limitato e contenibile con le procedure di emergenza adottate dalla stessa azienda;
- pur non essendo presente una specifica sezione dedicata alle BAT per il recupero delle batterie esauste, l'individuazione delle soluzioni tecniche più adeguate per il caso in esame è stata fatta con riferimento alla nuova revisione, datata agosto 2006, del documento di riferimento (BREF) in merito alle migliori tecniche disponibili (BAT) per quanto concerne il trattamento dei rifiuti. "European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau (<http://eippcb.jrc.es>), "Integrated Pollution Prevention and Control. Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries.";
- l'applicazione delle migliori tecniche disponibili, dal punto di vista gestionale, sarà garantito anche attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, che l'Azienda intende far certificare secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 ed UNI EN ISO 9001:2006;
- durante l'istruttoria si sono evidenziate ed affrontate le seguenti problematiche tecnico-progettuali-gestionali :

- ✓ dettagli di progetto
- ✓ dettagli su modalità operative e gestionali
- ✓ gestione emergenze
- ✓ impianti destinatari materie prime secondarie
- ✓ chiarimenti su autocontrolli annuali per le emissioni in atmosfera

*Dal punto di vista ambientale:*

- il sito di ubicazione dell'impianto non presenta particolari problematiche dal punto di vista ambientale e territoriale;
- il deposito preliminare trova coerenza funzionale, anche dal punto di vista ambientale, nell'organizzazione dell'attività aziendale;
- da un punto di vista dimensionale si tratta di un intervento le cui azioni di progetto previste non configurano la presenza di impatti rilevanti sulle singole componenti ambientali durante la fase di esercizio;
- per la fase di realizzazione non sono previsti impatti aggiuntivi considerato che le opere in progetto risultano di modesta entità e coinvolgono unicamente una parte del capannone.
- si condivide nel merito l'analisi e la valutazione effettuate dal proponente sugli impatti potenziali dovuti all'esercizio delle attività di deposito preliminare e si ritengono adeguate le istruzioni operative da adottarsi a seguito di previsti eventi incidentali.
- Si ritiene opportuna l'adozione delle procedure operative che lo stesso proponente ha individuato in tutte le fasi di gestione dei rifiuti.

Ritenuto che l'istruttoria condotta sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni richieste nel corso dell'istruttoria, emergano le seguenti considerazioni di sintesi:

- le modifiche proposte all'impianto trovano coerenza funzionale, anche dal punto di vista ambientale, nell'organizzazione dell'attività aziendale;

- dal punto di vista ambientale non si segnala la presenza di elementi di particolare pregio e non si ritiene che il sito di ubicazione del deposito preliminare presenti particolari criticità;
- non sono emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame, anche in relazione al fatto che si inserisce nel contesto con adeguate misure gestionali;
- l'unica reale criticità è legata a possibili condizioni di emergenza; a tale proposito sono da ritenersi efficaci le procedure proposte ed implementate dal proponente finalizzate ad una corretta gestione dell'esercizio e delle emergenze;
- rimangono da chiarire ancora alcuni dettagli progettuali/gestionali per ciò che riguarda le acque tecnologiche e le emissioni in atmosfera, non indispensabili al fine del giudizio di compatibilità ambientale dell'opera, che potranno essere verificati nel successivo iter di approvazione del progetto

Visti:

- il verbale della Conferenza dei Servizi presente agli atti;
- la "Relazione Generale sull'Istruttoria dell'Organo Tecnico" presente agli atti;
- la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" ed s.m.i.
- la L.R. 24/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione, all'art. 3 ha delegato alle Province la competenza in ordine all'approvazione dei progetti e il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di smaltimento di cui al D.Lgs. 22/97;
- la LR n. 44 del 26/04/2000 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs n. 112/1998;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

- 1) di esprimere, per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 23/07/2007, denominato "*Impianto di Riciclaggio e Recupero (R4 ed R5) di batterie esauste al piombo acido*", presentato dalla Società Energy Recycling, con sede legale in Rivoli, Via Raimondo n. 40/B, C.F e partita IVA 09030870019, con iscrizione alla Camera di Commercio di Torino al n. 1019483; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della LR 40/98, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento di cui al punto 3);
- 3) di dare atto che l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi del D.Lgs 59/2005, verrà rilasciato dal dirigente competente, a seguito del giudizio di compatibilità ambientale;

- 4) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12, comma 8, della LR 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta

## ALLEGATO "A"

IMPIANTO DI RICICLAGGIO E RECUPERO (R4 ed R5) DI  
BATTERIE ESAUSTE AL PIOMBO ACIDO

*COMUNE DI RIVOLI (TO)*

Presentato per la fase di Valutazione *ex. artt. 12*  
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE  
E/O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Proponente: **ENERGY RECYCLING S.R.L.**



L'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale dovrà essere subordinata al rispetto integrale, da parte di Energy Recycling s.r.l. delle seguenti prescrizioni per la mitigazione, compensazione e/o monitoraggio degli impatti:

### **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, da verificare nell'ambito della successiva procedura di autorizzazione del progetto definitivo**

1. Chiarire in maniera univoca come viene gestito il fluido di lavaggio all'interno dello scrubber, di fornire il dimensionamento dello stesso e dettagliare se sono state effettuate modifiche impiantistiche rispetto al progetto presentato nel 2005.
2. Effettuare valutazioni specifiche per quanto riguarda l'ambiente di lavoro ed in particolare per quanto riguarda il potenziale rilascio di emissioni diffuse dai cumuli di stoccaggio effettuati all'interno del capannone.
3. Definire maggiormente la gestione delle acque tecnologiche, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti formali di verifica e controllo delle acque reflue scaricate in fognatura. L'individuazione di un preciso punto di controllo (pozzetto di prelievo) dovrà essere concordato con l'Ente gestore dell'impianto centralizzato di depurazione delle acque reflue (SMAT s.p.a.).

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

4. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
5. Predisporre un idoneo programma di manutenzione dello scrubber al fine di garantire il costante rispetto dei limiti di emissione attualmente prescritti in autorizzazione.
6. L'impianto dovrà prevedere la possibilità di campionare gli effluenti gassosi in sicurezza e a norma UNICHIM.

### **Prescrizioni per il monitoraggio**

7. Eseguire campagne di monitoraggio del rumore da eseguirsi durante il normale esercizio delle attività di conferimento ed in fase di cantiere, ed individuare, in caso di eventuali criticità che si dovessero riscontrare, le modalità per una loro completa risoluzione.
8. Si richiede, di concordare con l'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

### *Adempimenti*

9. All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei

lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

10. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente deliberazione